



Decreto Dirigenziale n. 139 del 11/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "VARIANTE DI UN IMPIANTO ESISTENTE DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON" - DA REALIZZARSI IN VIA ALESSANDRO VOLTA N. 63 NEL COMUNE DI SANT'ARPINO (CE) - PROPOSTO DALLA SOC. DOLERFER - CUP 6519

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 *"Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale"*;
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 840457 del 15/11/2012, la Soc. Dolerfer Srl, con sede in Frattaminore (NA) alla via J. F. Kennedy n. 22, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "Variante di un impianto esistente di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non" - da realizzarsi in Via Alessandro Volta n. 63 nel Comune di Sant'Arpino (CE);
- b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema all'istruttore Ragucci, appartenente alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 1.04.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di escluderlo dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:

- a.1 in relazione alla superficie lorda dell'impianto dedicata all'attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi pari a mq 5.029, in detto impianto potranno essere stoccati complessivamente 1.257 mc di rifiuti, corrispondente in tonnellate di stoccaggio massimo circa 1.500 t così ripartito:
- stoccaggio rifiuti non pericolosi: t. 940,00;
 - stoccaggio rifiuti pericolosi: t. 560,00.
- a.2 i rifiuti dovranno essere recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo, senza usare procedimenti o metodi che possano recare pregiudizio all'ambiente, in particolare senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la flora e la fauna, senza danneggiare il paesaggio e causare inconvenienti da rumori;
- a.3 eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero involontariamente entrare nell'impianto, dovranno essere allontanati immediatamente verso impianti autorizzati al loro trattamento;
- a.4 si dovranno adottare tutte le attenzioni per impedire la formazioni di odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
- a.5 il proponente dovrà comunque acquisire ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'attività in argomento;
- a.6 si dovranno effettuare controlli quadrimestrali sulle apparecchiature di misura e monitoraggio;
- a.7 si dovranno effettuare rilievi fonometrici con cadenza annuale;
- a.8 si dovranno effettuare controlli periodici finalizzati alla verifica dell'integrità e ella perfetta tenuta dei pozzetti e delle vasche che costituiscono la rete di scarico dei reflui con cadenza annua;
- a.9 si dovranno svolgere le operazioni di scarico e carico dei materiali sempre a motori spenti;
- a.10 si dovrà provvedere ad aggiornare lo studio energetico considerato che quello prodotto è riferito all'anno 2004;
- b. che la Soc. Dolerfer Srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 7.11.2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'istruttore Ragucci.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 1.04.2014 il progetto "Variante di un impianto esistente di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non" - da realizzarsi in Via Alessandro Volta n. 63 nel Comune di Sant'Arpino (CE), proposto dalla Soc. Dolerfer Srl , con sede in Frattaminore (NA) alla via J. F. Kennedy n. 22, con le seguenti prescrizioni:

- in relazione alla superficie lorda dell'impianto dedicata all'attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi pari a mq 5.029, in detto impianto potranno essere stoccati complessivamente 1.257 mc di rifiuti, corrispondente in tonnellate di stoccaggio massimo circa 1.500 t così ripartito:
 - stoccaggio rifiuti non pericolosi: t. 940,00;
 - stoccaggio rifiuti pericolosi: t. 560,00.
 - i rifiuti dovranno essere recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo, senza usare procedimenti o metodi che possano recare pregiudizio all'ambiente, in particolare senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la flora e la fauna, senza danneggiare il paesaggio e causare inconvenienti da rumori;
 - eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero involontariamente entrare nell'impianto, dovranno essere allontanati immediatamente verso impianti autorizzati al loro trattamento;
 - si dovranno adottare tutte le attenzioni per impedire la formazioni di odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
 - il proponente dovrà comunque acquisire ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'attività in argomento;
 - si dovranno effettuare controlli quadrimestrali sulle apparecchiature di misura e monitoraggio;
 - si dovranno effettuare rilievi fonometrici con cadenza annuale;
 - si dovranno effettuare controlli periodici finalizzati alla verifica dell'integrità e ella perfetta tenuta dei pozzetti e delle vasche che costituiscono la rete di scarico dei reflui con cadenza annua;
 - si dovranno svolgere le operazioni di scarico e carico dei materiali sempre a motori spenti;
 - si dovrà provvedere ad aggiornare lo studio energetico considerato che quello prodotto è riferito all'anno 2004;
2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
 3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.
 4. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006
 5. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio